

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1972-73

arch. Giorgio Garau

Scheda

09_02 q7

**SCUOLA
MATERNA
CAPPUCINI**

09
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

SCUOLA MATERNA CAPPUCCINI

1972-73

piazza San Gottardo, 1

Committente

I.A.C.P. di Pordenone

Progettista

arch. Giorgio Garau

La qualità urbana del quartiere, consolidatosi nel secondo dopoguerra e posto a sud della ferrovia, è segnata solo dalla chiesa parrocchiale di San Francesco. Alle spalle dell'edificio sacro, su di un'area verde defilata e digradante verso la roggia, il Comune decise di realizzare una scuola materna. La prossimità al nucleo storico rende attualmente ben fruibile la struttura, sia per i residenti del quartiere che per le famiglie residenti nel centro della città. La scuola materna si estende disponendosi su di un solo livello nell'ampio prato di pertinenza. Le tre sezioni che compongono il complesso architettonico sono fra loro distinguibili in virtù delle differenti coloriture che caratterizzano gli interni, mentre i volumi degli ampi lucernari emergono dalla copertura. All'interno la luce naturale filtra tenue rendendo pacati gli spazi di relazione, accordando vivida coloritura alle pareti che conferiscono un adeguato carattere alla struttura rispetto alla sua funzione. La nuova pedagogia ha avuto intensa applicazione in Italia negli anni 70: le scuole materne aderivano con entusiasmo ai principi di autonomia del bam-

bino, educazione motoria, attività libera. Nel tempo si venne quindi a determinare una nuova tipologia architettonica, molto aderente ai principi ispiratori e molto libera morfologicamente, tanto quanto priva di enfasi e monumentalità rispetto agli «asili-monumento» realizzati negli anni 30. La scuola materna di via Cappuccini è in questa prospettiva un modello: non vuole dominare ma rendersi fruibile ai bambini. La costruzione, ad un solo piano, ha struttura a pareti portanti e solai in calcestruzzo armato, tamponamenti leggeri prevalentemente vetrati, pavimenti in resina. Grandi lucernai a shed non solo illuminano ma anche segnalano la specialità di ciascuna sezione; i servizi dei bimbi, non defilati e imbarazzanti per la loro funzione, sono anzi collocati in bella vista in quanto, a quell'età, anche il corretto controllo dei bisogni corporali e la pulizia personale sono fattori che contribuiscono all'educazione infantile. Più recentemente le insegnanti hanno partecipato ad alcuni lavori di allestimento interno, tesi a ravvivare la semplicità dell'impianto architettonico: un bel dialogo a distanza fra progetto ed uso funzionale dell'architettura.

